

RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

GAS NATURAL INTERNACIONAL SDG SA con sede in Av. Portal de L'Angel 20-22, Barcellona, Spagna.

AVVISA

di aver effettuato comunicazione, ai sensi dell'art. 6, comma 3 della legge 8 luglio 1986, n. 349, con richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale, relativamente alla realizzazione di un Terminale di ricezione e rigassificazione di gas naturale liquefatto (GNL), in corso di autorizzazione ai sensi dell'art. 8 Legge 340/2000.

Il progetto riguarda la realizzazione nel Porto Industriale del Comune di Trieste in un'area complessiva di circa 9 ettari destinati ad uso industriale, di un Terminale di ricezione e rigassificazione di gas naturale liquefatto (GNL) per una capacità complessiva di otto miliardi di metri cubi annui costituito dalle seguenti principali unità:

- 2 serbatoi di ricezione e stoccaggio temporaneo del GNL per una capacità pari a 150.000 mc cadauno;
- Unità di rigassificazione che utilizzerà l'acqua di mare come vettore termico;
- Sistemi ausiliari e di servizio;
- Infrastrutture marine a servizio dell'impianto, principalmente costituite da un pontile sul pali della lunghezza di circa 400 metri e della relativa piattaforma di scarico.

La Gas Natural Internacional SDG SA annuncia, ai fini della pubblica consultazione, che la documentazione relativa al sopra descritto progetto composta da:

- Progetto
- Studio di Impatto Ambientale del "Terminale di rigassificazione GNL"
- Sintesi non tecnica

è stata depositata presso gli Uffici competenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia all'indirizzo sotto specificato.

• Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato Regionale Ambiente, Lavori Pubblici e Protezione Civile - Direzione Centrale - Via Giulia 75/1-34126 Trieste.

Ai sensi dell'art. 6, comma 9, della legge 349/1986 chiunque abbia interesse, entro 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione, potrà presentare in forma scritta istanze, osservazioni o pareri sull'opera a:

- Ministero dell'Ambiente, Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale Divisione III - Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma.
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici - Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici - Via di San Michele 22 - 00153 Roma.
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato Regionale Ambiente, Lavori Pubblici e Protezione Civile - Direzione Centrale - Via Giulia 75/1-34126 Trieste.

Avvisa inoltre

Che al fine della più ampia e trasparente informazione, ai sensi dell'art. 29, D. Lgs 17 agosto 1999, n. 334, relativo alla attuazione della direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti con determinate sostanze pericolose, è stato inoltre depositato presso il sopra menzionato ufficio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il:

- Rapporto di Sicurezza Preliminare del Terminale di rigassificazione GNL disposto ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 334/1999

chiunque abbia interesse, entro 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione, può consultare la predetta documentazione e presentarla in forma scritta, istanze, osservazioni o pareri a:

- Comitato Tecnico Regionale per il Friuli Venezia Giulia - Via del Teatro Romano, 17-34121 Trieste

che mai probabile, appartiene alla cultura e alle modalità di questa direzione». Se così fosse, il suo nome, sarebbe di sicuro fra i papabili. Come quello di Morena Piccini, la segretaria confederale con delega alla previdenza di cui lo stesso ministro Maroni, e la Confindustria, dicono un gran bene. Fra gli astri della Cgil, solidamente insediata sulle poltrone del sindacato nonostante la caduta dal palco che due giorni fa - al congresso - le ha procurato una distorsione alla caviglia, c'è anche Nicoletta Rocchi, segretario confederale specializzata nelle reti e nel terziario; Betty Leone, leader della Spi (i pensionati) che ha appena vinto la sua battaglia contro chi chiedeva che gli iscritti, una volta usciti dall'attività, rimanessero in quota alla categoria di appartenenza; e

“Possibile arrivare a un leader donna”

Carla Cantone, segretario confederale con delega all'industria. In ascesa sono considerate anche Susanna Camusso, segretario generale della Lombardia e Laura Spezia, segreteria nazionale Fiom. Meno forti sarebbero invece i nomi di Paola Agnello Modica - viste le difficoltà della sua corrente (Lavoro e società Cambiare rotta) - e Marigia Maulucci (ritenuta una cofferatiana non riposizionata). L'altro segretario confederale Titti Di Salvo è in uscita in quanto candidata alla prossime elezioni fra i Ds, quota corrente.

I nomi per puntare alla leadership dunque ci sono, anche perché la corsa delle donne, nella Cgil è iniziata quasi vent'anni fa. Fu Bruno Trentina "imporre" alla fine degli anni Ottanta, che 17 di loro entrassero nell'esecutivo. Poi si passò ad un sistema di quote, per approdare alle attuali norme che fissano al 40% la quota minima di rappresentatività di ciascuno dei due sessi negli organismi dirigenti. Reti di protezione alle quali gran parte delle donne della Cgil riconoscono il merito di aver permesso alla generazione delle 50-60enni l'accesso al potere. Il problema, ora, è far crescere le nuove leve, rappresentate solo da poche eccezioni come la segretaria della Camera del Lavoro di Napoli, Serena Sorrentino, 23 anni. E per Donata Canta, responsabile della Camera del Lavoro di Torino «la futura rappresentatività della Cgil dipende dal "successo" delle 20-30enni».

LA REPUBBLICA
03-03-06 (p.41)